

COMUNICATO STAMPA

La Ciclovía dell'acqua pedala forte

Quattro nuove tratte, con 190 chilometri per innamorarsi del più grande fiume di Puglia

Bari, 4 gennaio 2024 – Nutre e disseta a qualunque andatura, il farsi strada tiene, attraverso terre che per bellezza ti si radicano dentro: è la ciclovía di Acquedotto Pugliese, un chioccolio di emozioni e fascino come l'acqua che scorre nel più grande fiume di Puglia.

Esplorarla è alla portata di tutti e col realizzarsi di ulteriori tratti sarà ancora più facile. I lavori, recentemente aggiudicati, si completeranno nel 2026 collegando il tratto attuale in Valle d'Itria alla Murgia gioiese, passando da quella olivata del barese, sino alla Costa Sveva e di lì verso le sorgive terre spinazzolesi. Un percorso della più ampia ciclovía che, da Caposele in provincia di Avellino a Santa Maria di Leuca nel leccese, attraversa tre regioni, unendo ulteriormente le comunità.

*“La dorsale che porta l'acqua in Puglia dalle altre regioni – spiega il presidente della Regione **Michele Emiliano** – è un'opera di ingegneria straordinaria che sarà presto arricchita da una delle più importanti ciclovie artificiali mai realizzate. La nuova infrastruttura permetterà di guardare la Puglia da un altro punto di vista e consentirà ai Comuni, ma anche ai privati proprietari di casolari e altre strutture abbandonate, di realizzare una serie di interventi collaterali per fornire assistenza tecnica alle biciclette, ospitalità, food o altri servizi. Questi servizi arricchiranno il territorio e consentiranno di indirizzare l'offerta turistica anche nelle aree interne, e non solo sulla costa, favorendo l'obiettivo della destagionalizzazione. Attraverso la ciclovía, l'Acquedotto Pugliese e la Regione Puglia hanno messo a segno un record di velocità nell'impiego dei fondi del PNRR, ma hanno anche portato a compimento un'idea formidabile che ben rappresenta l'idea di futuro che la Puglia ha in mente: un futuro sostenibile e a basso impatto ambientale dove l'attività fisica e la mobilità dolce diventano una vera e propria medicina per combattere le malattie a più alto rischio per il futuro della nostra popolazione”.*

*“La Puglia offre ciclovie di grande interesse, inserite nel Piano regionale della mobilità ciclistica, che sviluppa percorsi per circa 2300 km su territorio pugliese i quali si integrano con reti nazionali e internazionali – aggiunge l'assessore ai Trasporti e alla Mobilità Sostenibile, **Anita Maurodinoia** –. La Ciclovía dell'Acquedotto pugliese è una infrastruttura di grandissimo valore per la Regione*

Comunicazione e Media
Responsabile: Vito Palumbo
Service Comunicazione
Rif: Paolo Magrone e Alessandro Di Pierro
Mob: 333 3747629 - 333 374 7731
e-mail: p.magrone@aqp.it - al.dipierro@aqp.it

Pag. 1 a 3



Puglia perché abbraccia diversi ambiti, dal turismo alla mobilità sostenibile, dalla valorizzazione del paesaggio a quella del patrimonio immateriale e materiale pugliese. La creazione di una rete ciclabile sicura, accessibile e diffusa sul territorio è, del resto, imprescindibile per promuovere la mobilità dolce e il cicloturismo, migliorando la qualità della vita e dell'ambiente grazie all'offerta di infrastrutture per una mobilità alternativa all'auto privata”.

*“L'interconnessione ci rende unici come acquedotto, ancor più – sottolinea il Presidente di AQP, **Domenico Laforgia** – della meravigliosa opera ingegneristica del canale principale: il fiume “nascosto” della Puglia, con 245 chilometri che partono a poche centinaia di metri dalle sorgenti della Sanità di Caposele (AV) e terminano a Monte Fellone, nell'agro di Martina Franca (TA). Unioni, legami, che vanno oltre gli schemi idrici: con la ciclovìa dell'acqua avviciniamo i cittadini alla nostra opera e miglioriamo la comprensione reciproca. Favoriamo come Gruppo la coesione economica, sociale e regionale. Valori che ci consentono di mettere il nostro ingegno sempre al servizio del territorio, per un benessere che dall'acqua trova sempre diverso giovamento”.*

Link intervista al Presidente della Regione Puglia, **Michele Emiliano**

<http://rpu.gl/MtgPs>

Link intervista all'assessore regionale ai Trasporti e alla Mobilità Sostenibile, **Anita Maurodinoia**

<http://rpu.gl/AIpOq>

Link intervista al Presidente di Acquedotto Pugliese (AQP), **Domenico Laforgia**

<http://rpu.gl/Gkuy0>

Link video immagini ciclovìa

<http://rpu.gl/Ln7Cs>

Link video immagini conferenza stampa

<http://rpu.gl/N3bDk>

Link foto ciclovìa

<http://bit.ly/3NRC2Wm>

La Ciclovìa dell'acqua

Finanziata da Regione Puglia (con fondi regionali e del Pnrr) e realizzata da Acquedotto Pugliese, la Ciclovìa propone un itinerario dedicato a passeggiate in bicicletta, promuovendo un turismo ecosostenibile e rispettoso della storia e dei luoghi. Il tragitto attuale si estende per un totale di circa



24 chilometri tra Cisternino (BR), Ceglie Messapica (BR) e Martina Franca (Ta), rappresentando il primo stralcio di un più ampio percorso della rete ciclabile regionale pugliese, ma non solo: è il secondo percorso ciclabile europeo su acquedotto, è parte dell'Itinerario Ciclabile Nazionale n. 11 (Ciclovia degli Appennini) della rete Bicitalia.

I lavori avviati nel 2024, del valore di 35 milioni di euro, riguardano la progettazione esecutiva e la realizzazione entro il 2026 di quattro nuovi tratti dell'itinerario turistico lungo la strada di servizio del Canale Principale di AQP. Nel dettaglio: 11,3 mln di euro sono destinati ai lavori del tratto Bitonto-Gioia del Colle (45,5 km); 13,3 mln di euro per il percorso da Gioia del Colle a Cisternino (57 km); 7,6 mln di euro per il collegamento da Castel del Monte a Bitonto (31 km); 7,2 milioni di euro per il completamento da Spinazzola a Castel del Monte (35 km), che portano la Ciclovia fino al confine con la Basilicata. In totale, nel 2026, i chilometri nel territorio pugliese saranno 192.